



**13 giugno: Giornata Internazionale dell'Albinismo**

**Cure oculistiche e azioni di sostegno economico:  
così CBM Italia opera in Uganda  
per i diritti delle persone con albinismo**

**Nell'Africa sub-sahariana nasce una persona albina ogni 1.400.**

**A causa della loro condizione congenita, che provoca estrema sensibilità al sole e molti problemi tra cui quelli legati alla vista, le persone con albinismo sono stigmatizzate e isolate dalle loro comunità.**

Il 13 giugno si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale dell'Albinismo, proclamata dall'ONU nel 2014 **per richiamare l'attenzione sui diritti delle persone albine in tutto il mondo e in particolare nell'Africa sub-sahariana**, dove questa condizione è prevalente (qui si conta 1 albino ogni 1.400 abitanti, mentre nel resto del mondo le stime variano da 1 su 5mila a 1 su 15mila).

L'Albinismo è una condizione genetica, non contagiosa e rara, che si manifesta con l'assenza o la riduzione del pigmento della melanina, che protegge dal sole e dona il colore agli occhi, alla pelle e ai capelli. Una malattia che comporta molteplici conseguenze: estrema sensibilità al sole, rischio elevato di cancro della pelle, problemi legati alla vista. A questo si aggiunge lo stigma che affligge le persone con albinismo che, in alcune regioni dove la maggioranza della popolazione è di pelle scura, subiscono atti discriminatori e violenti oppure vengono isolate perché oggetto di superstizioni e false credenze. Anche i genitori di bambini con albinismo, in particolare le madri, sono soggetti a stigma, isolamento e ostracismo. In tutto il mondo, le persone con albinismo incontrano molteplici barriere al pieno godimento dei loro diritti alla salute, istruzione e lavoro.

**CBM Italia** - organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura delle disabilità visive nei Paesi del Sud del mondo - ha avviato **in Uganda un progetto che integra cure oculistiche, sostegno economico e attività di advocacy** dedicate a migliorare la vita di 1.250 persone nei distretti di Kyegegwa e Kamwenge, di cui **il 20% sono persone albine**.

Grazie al progetto viene garantita da un lato assistenza sanitaria oculistica attraverso ambulatori sul territorio, che permettono di migliorare la salute della vista. Dall'altro, viene garantito il supporto socioeconomico attraverso la formazione professionale ai giovani per aumentare il proprio reddito e imparare a gestirlo, grazie al coinvolgimento di 25 Associazioni di Risparmio e Prestito di Villaggio (VLSA) in ogni distretto, ognuna composta da 25 membri in cui sono presenti anche persone con albinismo, persone con disabilità e caregiver.

**Massimo Maggio, direttore di CBM Italia**, commenta: *«Le persone con albinismo che vivono in queste aree sono spesso escluse e isolate dalle loro comunità, diventando invisibili e vivendo la loro disabilità come una colpa e uno stigma. Noi di CBM siamo presenti con azioni concrete per la cura della vista e il miglioramento del benessere socioeconomico delle persone albine, ma anche per creare in loro la consapevolezza dei propri diritti, lavorando a stretto contatto con l'associazione Albinism Umbrella Uganda».*



**Una testimonianza dall'Uganda è quella di Faith, mamma di Aisha e Akram (4 e 2 anni), due bambini albinati nati da genitori dalla pelle scura.** È stata una sorpresa la loro nascita con la pelle bianca: il marito ha abbandonato la famiglia e la comunità ha isolato mamma e bambini indicandoli come maledizione. Faith, che vive del guadagno da una bancarella di frutta, teme per il sostentamento della sua famiglia, poiché la gente non si avvicina per comprare se accanto a lei ci sono i suoi bambini.

CBM ha dotato Aisha e Akram di occhiali speciali con lenti scure per poter vedere meglio, oltre che di cuffie e creme solari per proteggere la pelle sensibile. Così Aisha, che ha raggiunto l'età scolare, potrà frequentare le lezioni e imparare a leggere e scrivere come tutti gli altri bambini.

[https://www.youtube.com/watch?v=Up3MG7\\_M5Y8](https://www.youtube.com/watch?v=Up3MG7_M5Y8)

Per approfondire: <https://www.cbmitalia.org/>

La fonte dei dati citati in apertura è l'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani: [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Albinism/Albinism\\_Worldwide\\_Report\\_2021\\_EN.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Albinism/Albinism_Worldwide_Report_2021_EN.pdf)

**CBM Italia Onlus** è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità nei Paesi in via di sviluppo e in Italia.

L'impegno di CBM Italia è in linea con la strategia *2030 In Sight* di IAPB (Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità) con 3 obiettivi: tutti dovrebbero avere l'opportunità di fare un esame della vista, ricevere cure oculistiche a prezzi accessibili, avere gli occhiali quando ne hanno bisogno. Nell'ultimo anno (2021) ha realizzato 30 progetti in 13 Paesi di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo 1,3 milioni di beneficiari; in Italia ha realizzato 10 progetti. [www.cbmitalia.org](http://www.cbmitalia.org)

La **campagna di sensibilizzazione "Fuori dall'ombra, per il diritto di vedere ed essere visti"**, lanciata a ottobre 2022 in occasione della Giornata Mondiale della Vista, vuole garantire cure oculistiche a oltre 1 milione di persone in 1 anno in 9 Paesi del Sud del mondo, grazie a progetti con un approccio integrato che comprende prevenzione, cura e riabilitazione delle disabilità visive e inclusione nella comunità.

CBM Italia fa parte di **CBM - Christian Blind Mission**, organizzazione internazionale riconosciuta dall'OMS per il suo impegno da oltre 110 anni nel garantire cure oculistiche accessibili e di qualità.

Nell'ultimo anno CBM ha realizzato 492 progetti in 46 Paesi di tutto il mondo raggiungendo 5 milioni di beneficiari.

Nel mondo 1 persona su 2 che ha problemi visivi non ha la possibilità di accedere ai servizi oculistici. Sono nel complesso oltre 1 miliardo di persone, concentrate soprattutto nei Paesi in via di Sviluppo. Eppure il 90% di tutti i disturbi visivi sono prevenibili e curabili. (fonte: *Rapporto Mondiale sulla Vista, OMS 2019*).

Milano, giugno 2023

Ufficio Stampa CBM Italia Onlus

Le Acrobate - idee parole comunicazione

Silvia Panzarin: [silvia.panzarin@leacrobate.it](mailto:silvia.panzarin@leacrobate.it) 349-3235790

Caterina Argirò: [caterina.argiro@leacrobate.it](mailto:caterina.argiro@leacrobate.it) 349-0745535